doPAG00-EST
LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
I marziani esistono e sono vermi bianchi. E' una tesi provocatoria, quella lanciata a Londra nel corso di una conferenza sul pianeta rosso , ma non campata in aria. Il fior fiore degli scienziati internazionali Š ormai concorde: anche se la sonda Viking non trov• traccia di vita, quando tocc• Marte nel 1976, Š possibile che forme primitive possano essersi rifugiate nelle viscere del pianeta, alla ricerca di calore lontano dalla superficie ghiacciata e inospitale. Viene addirittura ventilata l'ipotesi - come ha fatto il professor Paul Davies dell'Universit… di Adelaide - che la vita sulla Terra e su Marte abbiano avuto la stessa origine, miliardi di anni fa: che noi, insomma, siamo imparentati con i vermi di Marte.

A nuove sonde spaziali, in un programma decennale che sar… avviato in autunno, si chiede di confermare queste teorie, rilanciate - paradossalmente - in seguito ad alcune scoperte degli ultimi anni sulla Terra. Si Š osservata, per esempio, l'esistenza di forme primitive di vita che non hanno bisogno del sole per sopravvivere, ma che traggono calore ed energia da sorgenti calde sul fondo degli oceani. Ci sono batteri che prosperano nell'ambiente sulfureo di quell'habitat buio. E ci sono animali primitivi - strani vermi bianchi - che di quei batteri si nutrono. Non Š possibile, si domandano ora gli scienziati convenuti a Londra per la conferenza organizzata dalla Fondazione Ciba, che lo stesso accada su Marte?

Le condizioni sul pianeta, ammette Jack Farmer, scienziato della Nasa coinvolto nel lancio delle nuove sonde del programma Pathfinder, non consentono forme di vita quali noi conosciamo . La superficie di Marte Š secca, l'acqua e il biossido di carbonio solidificati in un gelo perenne. Intense radiazioni ultraviolette la sterilizzano di continuo, distruggendo qualsiasi eventuale sprazzo di vita. Ma tre o quattro miliardi di anni fa, egli afferma, quell'acqua era liquida. Poteva esserci vita, quindi: Un'origine contemporanea a quella della Terra . Ma per trovarla, oggi, potrebbe essere necessario perforare quella crosta di ghiaccio e scendere fino a mille metri di profondit….

A tanto non si potr… arrivare, con la generazione di sonde attualmente allestite. Ma gi… dall'anno prossimo si tenter… di scavare; per riportare sulla Terra, eventualmente, campioni marziani. Se anche non ci saranno tracce di vita, potranno esserci i segni di una vita passata: sviluppatasi, come sulla Terra, attorno a 3,8 miliardi di anni fa. Sar… forse possibile esaminare la teoria della contaminazione espressa dal professor Davies. Ancora oggi, egli dice, meteoriti marziane cadono sul nostro pianeta. Ma era una pioggia costante durante la formazione del sistema solare, fra 4,6 e 4,2 miliardi di anni fa. Il primo germe di vita terrestre potrebbe essere arrivato a cavallo di una roccia marziana vagante nello spazio interplanetario. E' questo che potrebbe fare, dei vermi eventualmente sopravvissuti nelle profondit… di Marte, una colonia di nostri lontanissimi parenti. O viceversa: sul pianeta rosso si potrebbero trovare forme di vita di origine terrestre, anche quelle piovute dal cielo miliardi di anni fa.

Sono ipotesi affascinanti. Ecco allora la ricerca, come auspica il professor Malcolm Walter dell'universit… australiana di Macquarie, di colonie gelatinose di batteri e dei loro resti fossili, gli stromatoliti, simili a quelli della Terra. Egli afferma che se le missioni Pathfinder avranno successo le implicazioni potrebbero essere non meno importanti della teoria darwiniana dell'evoluzione . Tutto sta a trovare quei vermi bianchi.

Fabio Galvano